

Banca di Cambiano

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, la più antica operante operante in Italia, nasce come Cassa di Prestiti per iniziativa di un gruppo di ventuno privati cittadini ed eminenti personalità, come l'ingegner Vittorio Niccoli, che la costituiscono il 20 aprile 1884 con sede a Cambiano, comune di Castelfiorentino, in provincia di Firenze. Cresciuta esclusivamente per linee interne, è la banca di credito cooperativo più grande e patrimonializzata della Toscana e la quarta in Italia, con una articolazione territoriale che, centrata sulla sede di Castelfiorentino, si estende all'area dell'Empolese Valdelsa, del Senese, San Miniato, Santa Croce, Fucecchio e comprende anche le ultime filiali di Pistoia, San Giovanni Valdarno, Figline Valdarno e di Villa Fagan a Firenze, con Quarrata, Sesto Fiorentino, Greve in Chianti di prossima apertura.

Un'espansione, frutto anche della fiducia di un numero sempre crescente di clienti, che rafforza il posizionamento competitivo della Banca, attraverso una presenza e una diffusione ancora più capillare nel territorio toscano nel quale è già presente in 23 comuni, 5 province, 300 dipendenti, 36 filiali e un patrimonio sociale composto da 3.200 soci.



Banca di Credito Cooperativo di Cambiano
Sede Legale e Direzione Generale
50051 Castelfiorentino (Fi) - Piazza Giovanni XXIII, 6
Tel. +39 0571 6891 - Fax +39 0571 022002

www.bancacambiano.it

© Ufficio Comunicazione Banca di Cambiano

Due storie,
Villa Fagan,
una Banca.

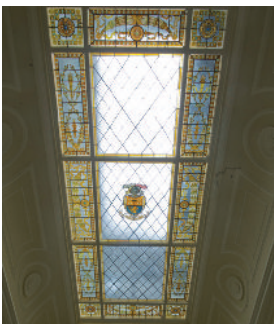


**BANCA di
CAMBIANO**
Credito Cooperativo dal 1884

LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
PIÙ ANTICA OPERANTE IN ITALIA

Villa Fagan

Villa Fagan, oggi sede fiorentina della Banca di Cambiano, venne edificata nel 1899 per Louis Alexander Fagan, in prossimità di piazza Beccaria, fra il Cimitero degli Inglesi, dove era Porta a Pinti, e Porta alla Croce, a est della cinta dei viali di circonvallazione fiorentini, in angolo tra l'attuale viale Gramsci, allora viale Principe Eugenio, e via Benedetto Varchi. L'architetto Salvatore Pirisini, che fu attivo tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, progettò Villa Fagan a pianta regolare di forma quadrangolare, sviluppata su tre piani oltre un seminterrato e la realizzò esternamente come villa signorile urbana, con i caratteri tipici dell'architettura eclettica di fine Ottocento, con forte gusto rinascimentale, che trova a Firenze una delle sue capitali. Villa Fagan rientra nell'area delle trasformazioni urbanistiche di Giuseppe Poggi per Firenze Capitale, che nella filosofia dell'"ingrandimento", vedrà cambiare completamente l'assetto urbanistico di Firenze, a cominciare dall'area dei viali di circonvallazione, realizzata tra il 1864 e il 1867, a seguito della demolizione della cinta muraria trecentesca della città.



Villa Fagan è stata oggetto di un attento restauro conservativo, che l'ha restituita al suo antico splendore di villa borghese, coniugando l'antico fascino alla funzionalità della nuova destinazione di filiale della Banca.

L'edificio, circondato da un ripristinato muretto di cinta, nella facciata su viale Gramsci reca tre assi di finestre, con un terrazzino centrale al primo piano. L'ingresso principale, superata una breve rampa di scale, porta nell'ampio salone, impreziosito da due eleganti colonne con la sovrastante trabeazione, decorato con stucchi e abbellito da un raffinato camino in marmo. Dal salone, passando da una serliana anch'essa con due colonne in marmo, ma di dimensioni inferiori, si accede alla scalinata interna. Le altre stanze, collegate tra loro, ai piani terreno e primo sono finemente decorate con cornici in stucco ai soffitti e alle pareti e disposte a corona intorno al sontuoso scalone monumentale in marmo bianco, arricchito da lavorazioni in ferro battuto e da un bellissimo lucernario centrale. Quest'ultimo reca uno stemma ancora non identificato, ma che sembra essere uno stemma matrimoniale, probabilmente di due importanti casate, con rappresentati



un elmo e un motto "AUT MEL AUT ENSIS" (miele o spada letteralmente, quindi dolcezza o guerra). Caratterizza il piano nobile una grande terrazza chiusa da una struttura in ghisa e vetro coevo alla costruzione originale e da un pavimento con disegni intarsiati in terracotta rossa e bianca. Villa Fagan è circondata da un arioso giardino, ripristinato nel suo assetto originario di "giardino all'italiana", anche con alberi alto fusto di varie essenze, arricchito da un piccolo pozzo con stemma di famiglia e una serra oggi reinterpretata per ospitare lo sportello "Bancomat Intelligente", anche per versamenti in sicurezza, al quale si accede esternamente da viale Gramsci.

